

Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

Bulgaria

Contesto

Il contesto delineato nel documento riguarda la Bulgaria e la sua risposta all'attuazione della Raccomandazione del Consiglio (UE) 2021/1004, che istituisce la Garanzia europea per l'infanzia ("Garanzia Infanzia"). La Bulgaria ha sviluppato un quadro legale e strategico ben strutturato per supportare i bambini, le bambine e le loro famiglie, con politiche che includono l'accesso garantito all'assistenza sanitaria gratuita per i bambini e le bambine, politiche di protezione della maternità e congedi parentali retribuiti, e un sistema educativo scolastico e prescolare gratuito.

Negli ultimi anni, gli sforzi si sono concentrati sulla coerenza delle misure e delle politiche esistenti per supportare i bambini, le bambine e le famiglie, migliorando il coordinamento intersettoriale a tutti i livelli. In particolare, la **Strategia Nazionale per la Riduzione della Povertà e la Promozione dell'Inclusione Sociale 2030** pone un'enfasi speciale sulla riduzione della povertà tra i bambini e le bambine come gruppo vulnerabile, con l'obiettivo di ridurre il numero di bambini e bambine a rischio di povertà o esclusione sociale di 196.750 entro il 2030.

Il Piano d'Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Europea per l'Infanzia ("Piano di azione") include misure in tutti i settori di impatto previsti dalla Garanzia, con finanziamenti significativi provenienti dal Fondo Sociale Europeo Plus (ESF+). Inoltre, è stato istituito un coordinatore nazionale per la Garanzia Europea per l'Infanzia, a livello di Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per garantire un efficace coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del piano.

Gruppi target

Minorenni senza fissa dimora o che vivono in condizioni abitative estremamente precarie che affrontano gravi difficoltà a causa della mancanza di un alloggio stabile e sicuro, una situazione che li espone a rischi significativi di esclusione sociale.

Minorenni con disabilità e bambini con problemi di salute mentale che richiedono supporti specifici, sia in termini di accesso ai servizi sanitari che di integrazione sociale e scolastica, per superare le barriere legate alle loro condizioni.

Minorenni rifugiati e migranti, con un'attenzione particolare a quelli non accompagnati o appartenenti a minoranze etniche. Il gruppo è particolarmente vulnerabile, con necessità di protezione speciale e servizi mirati per garantire la loro integrazione e sicurezza.

Minorenni in affidamento familiare alternativo, specialmente quelli collocati in servizi di assistenza residenziale, inclusi i bambini, le bambine e i giovani che stanno lasciando l'affidamento: Questi minorenni necessitano di misure di supporto per facilitare la loro transizione verso l'autonomia e per evitare il rischio di esclusione sociale dopo aver lasciato l'affidamento.

Minorenni provenienti da famiglie a basso reddito, sono a rischio di povertà e esclusione sociale a causa della situazione economica delle loro famiglie, il che può influire negativamente sulle loro opportunità educative e di sviluppo.

Minorenni in situazioni familiari precarie, include i bambini e le bambine vittime di violenza, ma anche quelli cresciuti da genitori single, madri adolescenti e i loro figli, bambini e bambine con genitori migranti per lavoro, ecc. Affrontano sfide significative che richiedono interventi mirati per garantire il loro benessere e inclusione.

Presentazione dei servizi

Educazione e cura della prima infanzia, prevede il miglioramento della copertura e della qualità e ampliamento della rete dei servizi per lo sviluppo della prima infanzia. Tariffe pagate per i bambini e le bambine a rischio. Istituzione di un Quadro Nazionale di Qualità e di un gruppo di lavoro interistituzionale, comprendente il Ministero dell'Istruzione e della Scienza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute e altre istituzioni, varie organizzazioni e professionisti con esperienza sul tema.

Attività educative e scolastiche, considera la creazione di una Mappa di Valutazione Funzionale e di una piattaforma con risorse per bambini e bambine con bisogni educativi speciali. Supporto per lo sviluppo personale nell'educazione scolastica e promozione dell'educazione interculturale.

Assistenza sanitaria, in quanto è stato istituito un Consiglio Nazionale di Coordinamento per la Salute Materna e Infantile, insieme a corsi di formazione sulla salute riproduttiva e sulla cura dei bambini e delle bambine. Modifiche legislative hanno migliorato la qualità e l'accesso alle cure mediche. Gli esami preventivi per i bambini e le bambine sono stati ampliati, e il supporto per i bambini e le bambine con disabilità è aumentato. È stato istituito un Ospedale Pediatrico Nazionale e sono state sviluppate strategie per la salute dei bambini e delle bambine e la salute mentale.

Pasto sano ogni giorno di scuola, prevedendo pasti gratuiti per i bambini e le bambine nelle scuole materne e negli asili nido a tempo pieno e una Strategia Nazionale per l'implementazione di uno schema di fornitura di frutta, verdura, latte e prodotti lattiero-caseari in asili, scuole e centri di supporto all'educazione speciale.

Alloggio adeguato con la previsione di un finanziamento di progetti di edilizia sociale e fornitura di alloggi adeguati per i bambini e le bambine che cercano e ricevono protezione internazionale.

Cura alternativa, con la costruzione di venti centri per bambini e bambine con disabilità e sei quelli ad alto rischio. È stato istituito un Consiglio per supportare la chiusura delle ultime quattro strutture di assistenza istituzionale, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di affido per i minorenni con disabilità.

Indicatori, obiettivi e monitoraggio

Il documento analizza gli indicatori, gli obiettivi e il monitoraggio relativi all'attuazione della Garanzia per l'Infanzia in Bulgaria. Un quadro nazionale di monitoraggio e valutazione è stato istituito per coprire tutte le aree di impatto del Piano di azione, con valori intermedi e obiettivi da raggiungere per ciascun indicatore. Dal 2021, si è registrato uno sviluppo positivo, tra cui un aumento della copertura dei bambini e delle bambine tra 0-7 anni nell'educazione della prima infanzia e una riduzione della quota di abbandoni scolastici. Anche il numero di bambini e bambine in assistenza residenziale è in diminuzione, mentre aumenta il numero di bambini, bambine e genitori/caregiver supportati attraverso servizi sociali per la prevenzione, l'intervento precoce, l'informazione, la consulenza, la terapia e la riabilitazione.

Durante il periodo 2021-2023, l'indicatore intermedio del 2025 relativo alla riduzione della mortalità infantile è stato raggiunto, con un calo del tasso di mortalità infantile dal 5,6% nel 2021 al 4,8% nel 2022, sebbene questo valore sia ancora superiore alla media UE (3,2%). Anche la copertura delle vaccinazioni obbligatorie è aumentata, passando dal 91% al 93%, raggiungendo così l'obiettivo intermedio per il 2025.

Tuttavia, persistono alcune criticità, come l'aumento della percentuale di bambini e bambine a rischio di povertà o esclusione sociale e l'incremento della povertà tra le famiglie con tre o più figli e tra i

genitori single con minorenni a carico. Questi indicatori evidenziano la necessità di migliorare i servizi sanitari ed educativi per i giovani.

Il Piano di azione include attività per migliorare il quadro nazionale di monitoraggio, con l'obiettivo di coprire gli indicatori chiave delle diverse politiche settoriali per bambini, bambine e famiglie e di monitorare meglio la situazione dei gruppi vulnerabili.

Finanziamenti

Il Piano di azione in Bulgaria prevede finanziamenti significativi provenienti dal bilancio statale e dall'Unione Europea. In particolare, l'implementazione del Piano beneficerà di un sostanziale supporto finanziario dal Fondo Sociale Europeo Plus ("ESF+") attraverso il Programma per lo Sviluppo delle Risorse Umane ("HRDP") e il Programma Educazione per il periodo 2021-2027. L'ammontare totale dei fondi disponibili attraverso questi due programmi supera i 136 milioni di euro, con l'obiettivo di raggiungere oltre 200.000 bambini e bambine.

Questi fondi saranno utilizzati per una serie di misure e interventi inclusi nel Piano d'Azione, con l'obiettivo principale di ridurre la povertà infantile e promuovere l'inclusione sociale. Inoltre, sono previsti investimenti significativi per migliorare l'accesso ai servizi sociali e educativi per i bambini e le bambine, con particolare attenzione a quelli appartenenti a gruppi vulnerabili.

Lezione appresa e ulteriori sviluppi

La necessità di migliorare il coordinamento, in quanto è emerso che è necessario rafforzare il coordinamento a livello nazionale per garantire un'integrazione intersettoriale efficace e raggiungere i minorenni più vulnerabili. Questo è stato identificato come un aspetto cruciale per il successo delle politiche e delle misure messe in atto.

L'aggiornamento del Piano di azione affinché si includano gli indicatori relativi alla salute mentale dei bambini e delle bambine e stabilire un sistema di monitoraggio che misuri anche la violenza contro di essi. Questa inclusione è ritenuta fondamentale per affrontare in modo più completo le sfide esistenti.

Le sfide legate alla frammentazione dei dati, in risposta alle difficoltà causate dalla frammentazione dei dati sui minorenni nei diversi settori, la Bulgaria ha avviato un progetto per sviluppare indicatori intersettoriali a livello nazionale. Questo progetto mira a superare le sfide legate alla raccolta e all'analisi dei dati provenienti da vari settori, facilitando così una migliore comprensione delle condizioni e delle esigenze dei bambini e delle bambine vulnerabili.

Il documento sottolinea l'importanza di continuare a sviluppare strumenti e metodi per migliorare il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure esistenti. Il miglioramento continuo di tali strumenti è essenziale per garantire che le azioni intraprese siano efficaci e che i minorenni più vulnerabili ricevano il supporto di cui hanno bisogno.

Conclusioni

Si conclude evidenziando come la Bulgaria abbia compiuto progressi significativi nell'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea riguardanti la Garanzia Europea per l'Infanzia. Sono stati introdotti e attuati numerosi programmi e politiche che mirano a ridurre la povertà infantile e migliorare l'inclusione sociale dei bambini e delle bambine vulnerabili. Tuttavia, il rapporto sottolinea la necessità di un continuo miglioramento nell'integrazione delle politiche settoriali e nel monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. Si riconosce che l'attuazione della Garanzia Infanzia richiede un coordinamento efficiente tra le varie istituzioni e una cooperazione costante con le organizzazioni della società civile. Inoltre, il documento esorta a rafforzare ulteriormente l'impegno verso il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e delle bambine in situazioni di vulnerabilità, promuovendo l'accesso a servizi essenziali di alta qualità e garantendo che nessun bambino o bambina sia lasciata indietro.